



Rotary Club Dalmine Centenario - Distretto 2042



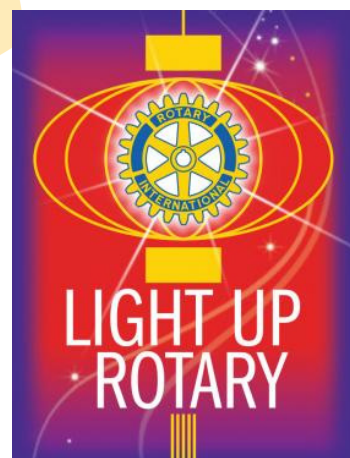
Distretto 2042
**Rotary Club
Dalmine Centenario**

100 Percent Paul Harris
Fellow Club

Periodico d'informazione del Club
ANNO 2014/2015—N.15

IL NOSTRO TERRITORIO

Arcene
Azzano San Paolo
Bergamo
Boltiere
Bonate Sopra
Bonate Sotto
Brembate
Brusaporto
Cavernago
Ciserano
Cologno al Serio
Comun Nuovo
Curno
Dalmine
Filago
Ghisalba
Grassobbio
Lallio
Levate
Mozzo
Orio al Serio
Osio Sopra
Osio Sotto
Pognano
Ponte San Pietro
Pontirolo Nuovo
Spirano
Stezzano
Treviolo
Urgnano
Valbrembo
Verdellino
Verdello
Zanica



Polioplus tema centrale della preapertura di BergamoScienza

Lucia Fiore: eradicazione completa possibile nel 2018



L'eradicazione della poliomelite è stata al centro della serata di preapertura della 12ma edizione di BergamoScienza. Il comitato scientifico della manifestazione ha voluto rivolgere una particolare attenzione al mondo del Rotary, che è da sempre partecipe e sostenitore, destinando uno spazio al Progetto Polioplus per la eradicazione completa e definitiva della malattia. La relazione è stata affidata alla dott.ssa Lucia Fiore, Dirigente di Ricerca presso il Centro Nazionale per la Ricerca e la Valutazione degli Immunobiologici (CRIVIB) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) di Roma, dove dirige il Reparto "Vaccini Virali".

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) lanciò l'iniziativa per l'eradicazione globale della poliomelite (GPEI Global Polio Eradication Initiative) nel 1988, quando la malattia era endemica in 125 Paesi e paralizzava più di 350.000 bambini ogni anno.



“L’eradicazione è fattibile – ha spiegato Lucia Fiore - perché l’uomo è il solo ospite naturale del virus ed esistono vaccini efficaci e sicuri. La continua riduzione dei casi di polio e del numero dei paesi endemici nel mondo ha dato sostegno alla fattibilità del programma”.

L’eradicazione del poliovirus 2 selvaggio (WPV2) nel 1999 è stato il primo grande traguardo raggiunto dall’OMS. Per debellare i restanti sierotipi 1 e 3, particolarmente virulenti e di facile trasmissione, sono state proposte dall’OMS nuove strategie vaccinali e sono stati sviluppati nuovi vaccini vivi attenuati di Sabin, i monovalenti tipo 1 (mOPV1) e tipo 3 (mOPV3) e il bivalente (bOPV1,3). Gli OPV costano poco e si somministrano con facilità, inoltre simulano l’infezione naturale, conferendo immunità sia mucosale che umorale. Grazie alle campagne di vaccinazione, l’ultimo caso da WPV3 è stato notificato il 10 dicembre 2012, in Nigeria. Da allora, dai casi di polio sono stati isolati solo WPV1. Si può quindi ritenere ormai eradicato anche il WPV3. Altro grande successo raggiunto dall’OMS nel 2011: l’India libera dalla poliomielite endemica, un traguardo che pareva irraggiungibile. Il WPV1 ancora persiste, ma per fortuna solo in poche aree del mondo: Nigeria e paesi confinanti, Pakistan e Afghanistan. In essi si registrano casi anche negli adulti, ma talvolta il virus viene importato e s’espande anche in altri paesi, già dichiarati liberi da polio per molti anni e anche lontani. Purtroppo, in conseguenza di gravi lacune nei programmi vaccinali, si sono registrati 600 casi nel Tajikistan nel 2010 e i più recenti 27, nel 2013, sempre del tipo WPV1 importato dal Pakistan, riscontrati in Siria, dove la guerra civile ha fatto crollare il tasso di copertura vaccinale dal 91% del 2010 al 68% del 2012.

L’ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control) ha stimato che i profughi in fuga dalla Siria, richiedenti asilo politico in Europa, siano stati oltre 11 mila nei primi 9 mesi del 2012, numero che è cresciuto nel 2013-14.

Su consiglio del Comitato OMS per l’Emergenza, il 5-5-14 la Direzione Generale dell’OMS

ha dichiarato *“La diffusione di poliovirus un rischio per la Sanità Pubblica”* e *“un’emergenza internazionale”*, rimarcando la necessità di risposte coordinate a livello internazionale per controllare la diffusione del virus ed evitare il fallimento del programma d’eradicazione della polio, che resta una delle malattie più gravi prevenibili col vaccino. Nella storia dell’OMS, una simile dichiarazione è stata in precedenza emanata solo una volta, annunciando l’influenza pandemica suina del 2009.

“La decisione è stata presa in un momento in cui l’eradicazione della polio ha raggiunto i migliori risultati”, ha detto M. Chan, Direttore Generale dell’OMS: “il numero di nuovi casi di polio è sceso dai 350.000 del 1988 a poco più di 400 nel 2013. Tuttavia, tra gennaio e aprile 2013, mesi peraltro di norma associati a bassa trasmissione della polio, il virus è stato esportato da tre soli paesi in tre grandi zone: in Asia centrale (dal Pakistan all’Afghanistan), in Medio Oriente (Siria in Iraq) e in Africa centrale (Camerun in Guinea Equatoriale). Alla fine del 2013, il 60% dei casi rappresentava il risultato della diffusione internazionale del virus, che è particolarmente elevata ora, quando vari paesi confinanti con quelli ancora endemici presentano emergenze umanitarie, guerre o altre grandi criticità. Una risposta internazionale coordinata è decisiva per aumentare l’immunità e arginare la diffusione del virus”.



Il programma OMS d'eradicazione della polio è stato molto efficace e i risultati sono stati di grande valore: più di 5 milioni di bambini, che sarebbero stati paralizzati, oggi camminano perché immunizzati contro la polio.

Casi di polio sono ancora presenti in Afghanistan e Pakistan e nel centro dell'Africa (Nigeria e Paesi confinanti) dove persiste la trasmissione di WPV, con casi anche negli adulti. Che cos'è difficile eradicare la polio endemica in questi paesi? *“Di certo non si tratta di cause tecniche, ma politiche e sociali – ha spiegato Lucia Fiore - In Nigeria ma anche nell'India del Nord e in Egitto s'è dovuta affrontare una vera e propria campagna anti-vaccinazione per l'opposizione di parte del mondo islamico. S'è assistito alla diffusione di dicerie che accusavano la vaccinazione di causare sterilità e impotenza, sono stati scagliati anatemi contro di essa, fino alla contrapposizione fisica: per molto tempo i Mullah nigeriani hanno negato l'accesso alle squadre di vaccinatori. Era un antagonismo specificamente diretto contro la vaccinazione antipolio e molti volontari hanno perso la vita nelle campagne di vaccinazione”*.

E' stata pertanto ribadita l'urgenza di mettere in atto un programma mondiale, introducendo importanti modifiche nella strategia di lotta, tanto da far sperare che gli obiettivi per il 2018 saranno realmente raggiunti.

Lucia Fiore si è soffermata sul contributo fondamentale del Rotary Club Treviglio nella lotta contro la poliomielite a partire alla fine degli anni '70 con l'ambizioso progetto d'eradicare il virus nel mondo, che vive promotore, protagonista e ispiratore Sergio Mulitsch di Palmenberg, che fu affiancato nella maestosa opera dall'ingegnere forlivese Luciano Ravaglia.

“L'attività del Rotary è inestimabile – ha sottolineato Lucia Fiore - sia nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulle emergenze nel mondo che nel promuovere il progresso nei paesi più difficili, stringendo rapporti con i rappresentanti della società civile e operando spesso con coraggio in aree pericolose per la stessa incolumità degli operatori. L'auspicio è quindi che il Rotary continui l'opera per favorire le attività di vaccinazione e di sorveglianza di questa malattia e alimentare la cultura della prevenzione, elementi che possono condurci verso il grande traguardo dell'Eradicazione Globale della Poliomielite. Il contributo del Rotary italiano è fondamentale per vincere le ultime sfide”.



Al via il Progetto “Guidatore Designato”

Sabato 4 ottobre, presso il Centro Giovanile di via Polaresco nell’ ambito del progetto “Guidatore Designato” si è tenuta la giornata di formazione degli operatori volontari che hanno aderito all’iniziativa promossa dalla Asl di Bergamo in collaborazione con la Polizia Stradale. Tra i presenti il nostro membro associato, Elisa Segnini Bocchia di San Lorenzo, e i soci del Rotaract Città Alta con il presidente Giorgio Ferrari.

Ha aperto i lavori il responsabile Asl dr. NOVENTA ha ricordato gli obiettivi del progetto, seguito dal rappresentante delle discoteche che vedranno i volontari lavorare proprio nelle aree prossime ai locali aderenti .

Liana Nava, presidente della commissione Azione Giovanile del R. C. Dalmine Centenario, ha sottolineato le molteplici iniziative e i service messi in campo dal nostro club nell’ambito della sicurezza stradale nel decennio di attività del sodalizio: convegni nazionali, brain storming nelle scuole, acquisto e gestione di 4 simulatori di guida fino al Convegno organizzato con il patrocinio e il supporto di Bergamo Scienza e che si terrà il 17 ottobre al Teatro Sociale con il titolo “Guidare con la testa”.



Non si poteva non rammentare che l’impegno del R.C. Dalmine Centenario è accompagnato dalla presenza costante e competente della Polizia Stradale, che ha favorito la partecipazione del nostro Club al progetto “Guidatore Designato”





“Giovanni XXIII, verso la luce” è lo spettacolo inserito nel programma di BergamoScienza, che vede in scena **Oreste Castagna** domenica 12 ottobre presso la Basilica di Sant’Alessandro in Colonna alle ore 21 (ingresso libero), con le musiche originali di Gianluigi Trovesi per trio jazz e quartetto d’archi.

Si tratta di un evento interdisciplinare in cui parola, musica e tecnologia illuminotecnica si intrecciano intorno alla figura di **Giovanni XXIII** per raccontare il suo viaggio spirituale, di pensiero e d’azione verso la conquista della pace attraverso il dialogo, la tolleranza reciproca, l’apertura della Chiesa ad un mondo in profondo cambiamento: *“La nostra epoca è percorsa e penetrata da errori radicali, è straziata e sconvolta da disordini profondi: però è pure un’epoca nella quale si aprono allo slancio della Chiesa possibilità immense di bene”*.

Lo scrisse **Papa Giovanni** per inaugurare proprio l’11 ottobre del 1962 il **Concilio Vaticano II**, un concilio “ecumenico” per la presenza di 2500 cardinali provenienti anche delle chiese latino americane e africane, oltre a quelle cattoliche di rito orientale. Un concilio che sposta il ruolo della Chiesa da una dimensione “eurocentrica” ad una “globale” a contatto con la società in cambiamento. Con lui ogni viaggio diventa coinvolgimento attivo, egli va a vedere da vicino, sorride, stringe le mani e cerca di capire in profondità, si interroga con umiltà e compassione sulle povertà, sull’arretratezza sociale, sull’indigenza delle genti che abitano le estreme periferie del pianeta. Con lui ogni viaggio è una trasformazione che avviene attraverso la conoscenza e soprattutto attraverso l’Azione.

Il Concilio, concluso tre anni più tardi da **Paolo VI**, unitamente ai numerosi viaggi pastorali del Papa Buono nel mondo e ai molteplici messaggi, discorsi e lettere ai protagonisti politici, scientifici, e di pensiero di quegli anni, ha contribuito in modo decisivo ad aprire la strada ai suoi successori per riconciliare i valori etici cristiani con la scienza, la medicina, la tecnologia e le arti.

Processo che condurrà i suoi successori, **Papa Giovanni Paolo II** e **Benedetto XVI** a onorare la verità della fede e della scienza, grazie allo studio della “controversia tolemaico-copernicana”, fino alla riabilitazione di **Galileo Galilei**.

Un percorso di luce inteso come consapevolezza delle possibilità di bene da parte dell’uomo che pareva aver smarrito, in quegli anni, il significato della sua esistenza, distratto dalla corsa verso il potere con il supporto di una scienza depauperata dei valori etici essenziali.



Il testo dello spettacolo è stato realizzato con la consulenza di **Gianni Carzaniga, Mino Carrara, Marco ed Emanuele Roncalli, Raffaella Trigona**. L'ingresso allo spettacolo è gratuito. Si consiglia la prenotazione sul sito di Bergamo Scienza www.bergamoscienza.it. Informazioni: info@cdpm.it

ROTARY ON LINE E SOCIAL MEDIA: LA SETTIMANA ROTARIANA



Visitatore prega presso una lapide per gli studenti e insegnanti della Scuola elementare di Okawa a Ishinomaki, Miyagi Prefecture, Giappone, 11 settembre 2011.

MITIGARE GLI EFFETTI SULLE VITTIME DELLE CALAMITÀ DI MARZO 2011 IN GIAPPONE

Oltre tre anni dopo la devastazione causata da terremoto, tsunami e disastro naturale in Giappone, le ferite fisiche cominciano a guarire. I detriti sono stati rimossi, le comunità della costa sono in fase di ricostruzione e anche la pesca e la coltivazione sono riprese, mentre migliaia di persone si sono trasferite in nuove abitazioni.

I Rotary Club di Koriyama West, Giappone, ed Englewood, New Jersey, USA, però, erano preoccupati sulle conseguenze emotive e psicologiche delle tre calamità, note in Giappone come 3/11, che hanno causato oltre 19.000 morti e centinaia di migliaia di senza tetto.

In un Paese che si vanta del proprio stoicismo, i sopravvissuti hanno difficoltà a cercare e accettare i trattamenti medici e psicologici. “Noi riteniamo che il primo passo per superare il dolore sia di essere in grado di parlare di ciò che si sta vivendo, condividendo le proprie esperienze personali”, ha dichiarato Ikuyo Yanagisawa, socio del club di Englewood.

Grazie a una sovvenzione globale del Rotary, i club hanno acquistato attrezzature per video-conferenze per quattro cliniche per cure mentali nelle aree più colpite dalla crisi dell'impianto nucleare di Fukushima. Queste attrezzature

consentono agli addetti alle cure psicologiche del Giappone di mettersi in contatto con esperti di trauma, presso l'Arnhold Global Health Institute di New York, dopo gli psicologi avevano in cura sopravvissuti e testimoni degli attacchi dell'11 settembre.

Per incrementare le risorse, i soci di Koriyama West hanno organizzato equipe mediche multidisciplinari, dalla Fukushima Medical University, per fare visite ai ricoveri temporanei, e alle scuole della zona di Tohoku, vicino Fukushima. Inoltre, i sopravvissuti del 3/11 potranno parlare per video con familiari di vittime dell'11 settembre, e gli addetti ai soccorsi che hanno perso i loro cari e colleghi durante gli attacchi.

“Nonostante le differenze tra i due eventi, i sopravvissuti condividono comunque un processo simile di recupero, per superare lo shock, il dolore e l'isolamento”, secondo Yanagisawa. A novembre, il club di Englewood si è unito al *Japanese Medical Society of America* e all'*American Airlines* per portare cinque membri dell'Associazione Familiari 11 settembre a Tohoku, per parlare delle loro esperienze e incoraggiare i sopravvissuti al disastro di Fukushima il 3/11.

“I sopravvissuti dell'11 settembre hanno cominciato ogni conversazione con l'espressione giapponese di 'otogaisama', che significa 'siamo tutti sulla stessa barca', ha riportato Yanagisawa, che ha accompagnato la squadra. “L'esperienza ha aiutato i sopravvissuti del 3/11 a parlare e mettersi a proprio agio. È stato veramente commovente vedere come erano profonde le connessioni tra i due gruppi”.

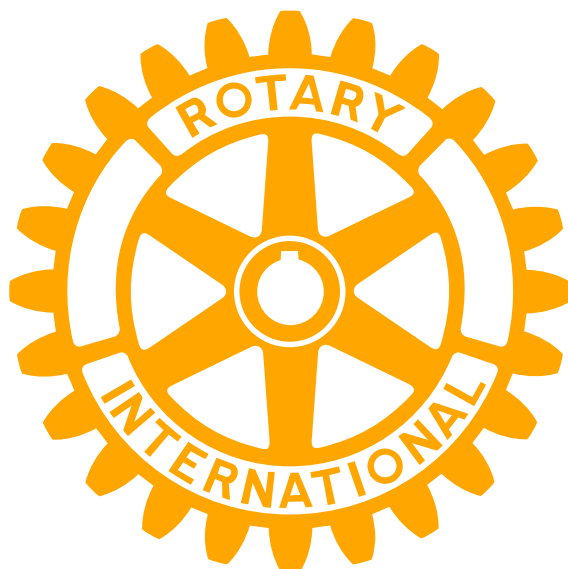
Secondo Yanagisawa, i sopravvissuti del 3/11 fatto affermato di essere rimasti incoraggiati dall'esperienza.

“L'obiettivo dei due club è di aiutare le comunità del Giappone a superare il dolore e trovare la forza di ricostruirsi la vita e, in secondo luogo, creare un senso di internazionalità nelle comunità”.

a cura di Ryan Hyland

Rotary News

2-OCT-2014



IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE



Il Presidente Gary Huang, nel suo messaggio mensile ai Rotariani di tutto il mondo, dedica tutte le sue parole a stimolare il nostro impegno per un mondo libero dalla polio: “ Questo mese, chiedo a tutti di accendere la luce del Rotary facendo tutto il possibile per puntare i riflettori sui nostri sforzi a favore dell’eradicazione della polio. Appellatevi ai vostri rappresentanti di governo e fate sapere loro che l’estirpazione della polio è una causa che vi sta a cuore. Visitate il sito web endpolionow.org/it per trarre ispirazione dalle storie sull’operato del Rotary e condividerle sui social media. E fate il miglior investimento che possiate mai fare, facendo una donazione a favore dell’eradicazione della polio cliccando sul pulsante del sito che sarà triplicata grazie all’equiparazione da parte della Bill & Melinda Gates Foundation. Con l’eliminazione della polio - e ci riusciremo - daremo al mondo, e anche al Rotary, un futuro migliore. Dimosteremo che noi, come organizzazione, siamo capaci di realizzare grandi cose. E avremo dato ai nostri figli e nipoti un regalo che durerà per sempre: un mondo senza polio “. Vediamo la situazione della polio nei tre Paesi in cui è ancora endemica:

Afghanistan

Nessun nuovo caso di poliovirus selvaggio di tipo 1 (WPV1) dopo quelli che sono stati segnalati la scorsa settimana. Il caso più recente ha avuto l’insorgenza di paralisi il 1 ° settembre nella provincia di Kandahar, Southern Region. Il numero totale di casi WPV1 nel 2014 rimane 10; non ci sono nuovi casi di tipo 2 di poliovirus vaccino-derivato (cVDPV2) e nessun caso di cVDPV è stato segnalato nel 2014. Le prossime Giornate d’immunizzazione (SNID) si terranno saranno il 12-14 ottobre utilizzando il vaccino bivalente antipolio orale (OPV) in aree ad alto rischio della Regione meridionale e nell’ Eastern Region. La settimana successiva avranno luogo Giornate d’Immunizzazione Nazionale (NID) e sono previste per il 19-21 ottobre con OPV bivalente.



Nigeria

La trasmissione di poliovirus selvaggio in Nigeria è limitata ad alcuni stati del nord ma nel paese non si è mai purtroppo interrotta la trasmissione del poliovirus selvaggio. La scorsa settimana non è stato segnalato alcun nuovo caso di tipo 1 (WPV1) e per il 2014 rimane fermo a 6 il numero dei nuovi casi rilevati. Il caso più recente è quello del 24 luglio scorso rilevato in Sumaila Local Government Area (LGA), nello stato di Kano meridionale.

Non ci sono nuovi casi di tipo 2 di poliovirus vaccino-derivato (cVDPV2); il numero totale dei casi cVDPV2 per il 2014 rimane fermo a 20 con ultima rilevazione il 17 agosto a Kano.

Le prossime Giornate d'immunizzazione sub nazionali (SNID) sono previste per il 1-4 novembre nel nord della Nigeria con OPV trivalente.



Pakistan

La maggior parte del Pakistan è libero dalla polio ma nel paese non si è mai interrotta la trasmissione del poliovirus selvaggio. La trasmissione è intensa nelle aree tribali ad amministrazione federale (FATA) e si diffonde periodicamente ad altre parti del territorio nazionale ed internazionale.

Otto nuovi casi tipo 1 (WPV1) di poliovirus selvaggio sono stati segnalati la scorsa settimana. Di questi, 3 sono delle aree tribali ad amministrazione federale (FATA) (1 dal Nord Waziristan e 2 dal Khyber Agency); 2 sono dalla provincia Khyber Pakhtunkhwa (1 dal Tank e 1 dal quartiere Torghar, che non era stato infetto finora nel 2014); 2 dalla provincia del Balochistan (1 Killa Abdulah e 1 nel distretto di Quetta); e 1 caso nella provincia di Sindh nella città Liaquat. Questo porta il numero totale di casi WPV1 in 2014 a 174 rispetto a 36 nel 2013 in questa data; il caso più recente di paralisi il 14 settembre a Khyber Agency.

Non ci sono nuovi casi di tipo 2 di poliovirus vaccino-derivato (cVDPV2); il numero totale dei casi cVDPV2 per il 2014 rimane fermo a 19 con ultima rilevazione il 23 giugno a Khyber Agency.

Le attività di immunizzazione continuano con particolare attenzione alle aree ad alto rischio note, in particolare le aree di nuova apertura della provincia di Khyber Pakhtunkhwa. Alle zone di confine sono stati predisposti 182 punti di vaccinazione permanenti che vengono anche utilizzati per raggiungere le famiglie sfollate che lasciano le loro case.



24 ottobre 2014

GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO



Cena di solidarietà

Ristorante La Vacherie

Brusaporto BG

Ore 20.00

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Eugenio Sorrentino

Vice Presidente e
Delegato Programma Pilota
Luca Della Volta

Segretario
Filippo Quiri

Tesoriere e
Delegato Rotary Foundation
Carmine Pagano

Prefetto
Stefano Beretta

Past Presidente
Roberto Peroni

Presidente Eletto
Silvano Onori

Consiglieri
Walter Consoli
Federico Friedel Elzi
Roberto Lodovici
Liana Nava
Stefania Pendezza
Andrea Salvi
Luca Scaburri

Web Master
Daniele Della Volta



Ciò che insegna Galileo:
relatori Franco Giudice e Enrico
Giannetto (Università di Bergamo)



Visita del Governatore Alberto Ganna



Parliamo di Scienza Guidare con la testa

Ora 9.30 Teatro Sociale
In collaborazione con Associazione BergamoScienza

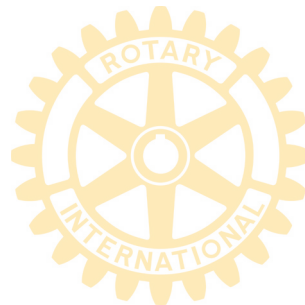


World Polio Day



Consiglio direttivo

o Assemblea con candidature 2015-2016



Il nostro Club lo trovi anche su



La missione del Rotary International è di servire gli altri, promuovere l'integrità e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità.

ROTARY CLUB DALMINE CENTENARIO FAMILY



E-CLUB 2042 ITALIA